

EUROPA LEAGUE GRUPPO A

JUVE: CHIELLINI SI FA SORPRENDERE

di MIRKO GRAZIANO

6,5

Coraggio e gambe, niente da dire in una serata così.



6,5
L'ALLENATORE DELNERI

Si limita a risparmiare Felipe Melo, fra i più utilizzati nella stagione, e di fatto schiera la miglior Juventus possibile in una serata ad alto rischio infortuni. Lui la competizione l'ha onorata, l'Uefa no.

6,5
IL MIGLIORE Marchisio

Torna al centro e conferma l'ottima forma. Quantità, qualità e continuità: tatticamente è un professore. In questa stagione, a centrocampo, è stato l'uomo della svolta, forse più di Aquilani. Un jolly, in grado di garantire un rendimento alto sia a metà campo sia in fascia. Non è un'ala pura, ma una raffinata mente strategica sì. Domenica è squalificato, e Delneri farà una certa fatica a sostituirlo.



6
Manninger
Sul gol è piuttosto timido, ma non è il primo colpevole. Sbriga il lavoro e chiude bene su un paio di conclusioni da lontano.



6
Camilleri
Esordio assoluto per il baby bianconero. E Krivets non è certo un cliente facile. Se la cava anche con personalità.



6,5
Bonucci
Prova sicura, sia in marcatura sia in fase di ripartenza. Kotorowski gli nega il gol con un mezzo miracolo nel primo tempo.



5,5
Chiellini
Si fa sorprendere da Rudnevs in occasione dell'1-0: errore grave, che alla fine costa caro. In sicurezza il resto della gara.



6
Traoré
Prima da titolare per il francese, gioca senza strafare, ma con grande attenzione: concede poco a Peszko. (Libertazzi 5,5)



6,5
Krasic
Nel primo tempo non sfonda quasi mai. Cambia passo nella ripresa: assist ai limiti della perfezione per Del Piero e Iaquineta.

LECH POZNAN 6,5

Kotorowski 6; Wojtkowiak 6, Bosacki 6, Arboleda 6,5, Henriquez 5,5; Injac 6, Djurdjevic 6; Peszko 6; Stolic 6,5 (Kaminski s.v.), Krivets 7 (Kikut 6); Rudnevs 7 (Mozdzen 5,5). ALLENATORE Bakero 6,5



6
Sissoko
Entra subito in partita, magari non eccelle per raffinatezza, ma là in mezzo si fa sentire e «sporca» parecchi palloni.



6
Pepe
Non si ferma mai, bravo a supportare Traoré anche in fase difensiva. Qualche errore di troppo nei cross e negli appoggi.



6
Iaquineta
Lui l'impegno lo garantisce sempre, al massimo. Gli arrivano poche palle giocabili, una la trasforma di precisione.



5,5
Del Piero
Neve, vento e ghiaccio cambia poco: addomestica la palla come pochi al mondo. Ma al 24' della ripresa si mangia un gol fatto.



5,5
Lanzafame
Non è obiettivamente la serata migliore per sfruttare l'occasione di mettersi in mostra: poteva però fare qualcosa in più.



6
Melo
Dà il cambio nel finale a Sissoko. Garantisce subito peso e carattere, anche se il tempo per incidere è pochissimo.

TERNA ARBITRALE: TEIXEIRA 4

Voto da condividere con l'Uefa: indecente far giocare certe partite.

GUARDALINEE Casado 6; Cimiano 6
ASSISTENTI D'AREA Borbalan 6-Lahoz 6

L'ALTRA GARA DEL GIRONE CHE SUPERMARIO



Balotelli anticipa Hinteregger e segna il primo gol del City AP



Balotelli batte il portiere del Salisburgo Tremmer e firma il 2-0 AP

Balotelli show Con due gol trascina il City

La prima rete è un capolavoro. Mancini batte il Salisburgo 3-0 ed è già qualificato

GIANCARLO GALAVOTTI

MANCHESTER Manchester City qualificato con un turno d'anticipo, Balotelli «man of the match». Turnover radicale del Mancio, 8 cambi rispetto all'1-1 di sabato a Stoke, ma Adebayor resta in panchina, e Balotelli resta titolare, contro le attese della vigilia (sospetto di un problema agli adduttori). Mancini ha visto giusto. SuperMario entra subito in stato di grazia e mette in vetrina tutta la sua qualità. Come nel debutto a Timisoara, dove aveva incantato i giornalisti inglesi al seguito in mezz'ora in campo.

Cometa Stavolta c'è anche la diretta tv, e Balotelli illumina la neve del City of Manchester come una cometa di Natale. Un repertorio da indiscutibile fuoriclasse. Scatto e potenza, già al 6', quando s'incunea dalla sinistra e spedisce appena sopra il «sette». Appuntamento ideale, neutralizzato in affanno sottoporta 2' dopo. Radar spettacolare, che sprigiona il taglio smarcante perfetto, ma Jo, invece di infilare il gol dell'1-0, si lascia cadere inspiegabilmente su Afolabi. Poco importa. SuperMario è deciso a stupire. Prova il gol al quarto d'ora, lanciato da Vieira, Tremmel gira il tiro potente in angolo.

Capolavoro Il Lech Poznan passa in vantaggio con la Juve, ma Balotelli non lo sa e non ne vuol sapere. Ha voglia di capolavoro, e il capolavoro gli riesce con una facilità strabiliante, al 18'. Zabaleta provvede il servizio dalla sinistra, Balotelli davanti Hinteregger, ma gli sguscia davanti con la gamba sinistra pronta all'appuntamento, e manda dentro al volo l'1-0. Il bis è subito nell'aria.

MANCHESTER CITY 3
SALISBURGO 0

GIUDIZIO **PRIMO TEMPO 1-0**
MARCATORI Balotelli (M) al 18' p.t., Balotelli (M) al 20', A. Johnson (M) al 33' s.t.
MANCHESTER CITY (4-4-2) Given 6; Boateng 6,5, K. Touré 6 (dal 36' s.t. Richards s.v.), Lescott 6, Zabaleta 6,5; Wright-Phillips 6,5, Vieira 6,5, Milner 6,5, A. Johnson 6,5; Jo 5,5, Balotelli 7,5 (dal 21' s.t. Adebayor 6). **PANCHINA** Hart, Kolarov, Barry, Silva, De Jong, All. Mancini 7.
SALISBURGO (4-1-4-1) Tremmel 6,5; Schiermer 5, Sekagya 5,5, Afolabi 6, Hinteregger 5,5 (dal 12' s.t. Svento 6), Mendes 6,5; Hierlaender 6, Leitgeb 5,5, Czommer 6 (dal 12' s.t. Alan 6), Jantscher 6; Boghossian 6. **PANCHINA** Walke, Augustinussen, Zarate, Ngwat-Mahop, Offenbacher, All. Stevens 5,5.

ARBITRO Kovank (Repubblica Ceca) 7.
ASSISTENTI Filippek 6,5, Mencl 6,5.

NOTE spettatori 37.552. Ammoniti Afolabi (S) e Sekagya (S) per gioco scorretto, Boghossian (S) per proteste. Tiri in porta 7-2. Tiri fuori 9-8. In fuorigioco 0-2. Recuperi 1 p.t., 2 s.t.

L'occasione c'è al 32', ma Mario va giù in area nello spalla a spalla con Schiermer. Non è rigore, non è giallo. Balotelli non vede neppure l'arbitro, finché sta in campo, pensa solo a giocare, a seguire i consigli di Mancini. Pensa al 2-0, che collauda alla ripresa: sull'invito di Boateng, esterno della rete. Vieira si lancia in area al 20', prima di perdere l'equilibrio spedisce a Balotelli, in agguato in uno spazio ideale, per la conclusione imparabile.

Numeri Il quinto centro in 6 partite per il City, la seconda doppietta, dopo quella a West Bromwich. Va a riposarsi al 71', nella standing ovation. Johnson ci mette la terza gemma, un destro pregiato a fine slalom. Il risultato di Poznan corona la serata. City primo del gruppo, a Torino tra due settimane si giocherà solo per la conferma.

DELNERI «SFORTUNA»

«Torneremo in Europa dalla porta principale»

DAL NOSTRO INVIATO

G.B. OLIVERO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POZNAN (Polonia) Gelata la Juve e gelate anche le sue ambizioni europee. L'avventura in Europa League finisce addirittura con un turno d'anticipo: l'ultima partita del girone contro il Manchester City sarà un'amichevole. E resta il rimpianto perché a Poznan la Juve avrebbe meritato la vittoria: «La squadra ha fatto tutto il possibile — dice Gigi Delneri —, abbiamo creato e sbagliato tantissime palle-gol. E ne abbiamo preso uno su angolo. Meritavamo di vincere, ma la nostra eliminazione non è stata decisa qui».

Stimoli Il bilancio di zero vittorie in cinque partite europee è in effetti molto deludente, ma ieri sera la Juve ha creato molto: «Quando si sbaglia si paga — dice il tecnico —. Dovevamo sfruttare meglio le occasioni, stavolta non abbiamo vinto per sfortuna. L'eliminazione pesa zero sulla nostra stagione, anzi partite come queste ci danno grande stimolo perché dimostrano il nostro valore. Sono stati molto bravi Traoré e Camilleri, che all'esordio ha concesso poco: conteremo anche su di loro. Questo è un giorno amaro, il più amaro da quando sono qui, ma la Juve è cresciuta e credo che rientrerà in Europa dalla porta principale».



A PARTIRE DA
ALICANTE & VALENCIA € **20^{.99}**

SOLO ANDATA, TASSE E SPESE INCLUSE

RYANAIR

Prenota entro il 02.12.10. Viaggia dal 9 Gennaio al 28 Febbraio. Soggetto a disponibilità, termini e condizioni. Per ulteriori informazioni visitare il sito Ryanair.com. Spese opzionali escluse. Partenze da Milano (Orio al Serio).